

_Lettera_N_3962

Ad un sacerdote [Giovanni Battista Revelli]

*Torino, 4 gennaio 1884

Mio caro e buon amico,

La tua lettera mi fa piacere, e benedico il Signore che in mezzo al mondo abbia potuto conservare i principi religiosi di cui mi parli. Il demonio ti ha assalito e ti ha anche vinto. Pazienza. Dio è padre buono che ti offre sempre il suo perdono.

Per lettera non ti posso fare qui diretta risposta. Bisogna che attendiamo qualche occasione onde poterci parlare. Intanto procura di accostarti ai S.S. Sacramenti della Confessione e Comunione; ascolta la messa e predica nei giorni festivi.

Io non mancherò di pregare per te. Tu poi prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco